

che duranno regolarmente, ed eternamente, e si obbliga  
di adottare l'usanza dotale, giusta come è prescri-  
to dal Codice Civile.

Qui fatto la suddetta Alfonsa Guarraci, volendo  
contribuire al buon decoro e sostegno del suddetto  
futuro matrimonio, costituire in dote alla men-  
zionata di lei figlia Rosalba D'Angelo accontentando:  
1.<sup>o</sup> tanti oggetti di biancheria stimati da un perito  
sullo d'accordo del valore di lire secentoottanta  
due e cent. cinquantata; quali oggetti di bianche-  
ria il futuro sposo dotataria d'aver ricevuto e ne  
ritenga sempre e valida quietanza.

2.<sup>o</sup> una casa a pianterreno con salotto, sita in Her-  
bera, via Quartella, confinante con casa di Do-  
razia Gubletta, con casa di Giuseppe D'Angelo  
e con casa di Donello Anturino, del valore di lire  
centoquindici notata nel catasto fabbricati di Her-  
bera all'art. 1555 sottoscritta, di D'Angelo Fran-  
esco fu Emmanuelo segnata al N.° civico 60 col  
l'imponibile di L. 5, 78.

Della suddetta casa a pianterreno, che ora soggetta  
alla rata feudale, ha comparso Rosalba D'An-  
gelo aver la proprietà, il materiale possesso e go-  
verno da oggi innanzi, e perpetuamente di  
maniera e sulle le relative attinenze, a pes-

danze ed accessori; perche' la dotante spo-  
ghanderene, ne riveste e surraga nel piu ampio  
e valido modo la dotataria di lei figlia.

Il futuro sposo promette e si obbliga di tenerne  
ministrare la superiore dote e di farne la resti-  
tuzione quando ne sara' il caso nei modi di legge,  
però le parti rinunciano all'ipoteca legale  
evanescente da quest'atto e da avvedersi in  
favore della sposa e dispensano me Notaro  
d'averne della, liberandomi d'ogni responsabi-  
lita'.

Deliberando la suddetta Alfonsa Guarraci di  
non aver fatto altre precedenti donazioni  
alla predetta di lei figlia, la quale si obbliga  
e per essa ne assume obbligo lo sposo, di pagare  
la feudale gravante sulla sopradenotata  
casa a pianterreno da questo bimestre in poi.  
Le spese di quest'atto sono a carico comune  
delle parti, le quali deliberano di non aver  
firmare per essere unalfabeti.

E richiesto io Notaro ricevo quest'atto, scritto  
da me, e da me letto alle parti in presenza  
dei testimoni che si sottoscrivono come Notaro.  
Consta quest'atto di un foglio di carta scritto in  
lire, settantaquattro.